

## La storia dell'Isola narrata senza stereotipi

Una Sicilia raccontata in maniera diversa, originale e non stereotipata. Un romanzo, "L'anno delle ceneri" di Giuseppe Schillaci (Nutrimenti, pagine 220, Euro 15) che si confronta con la storia, attingendo da essa senza stravolgerla, e traendone spunto per una narrazione piena di ritmo, fresca. Nonostante sia ambientata negli anni difficili del 1948, in una Sicilia post-guerra lacerata da miseria, povertà, la storia non perde mai la sua vivacità. Pur nella sua drammaticità, non è il luogo dei "fichidindia" che vien fuori, ma una isola "oscura e fantastica", "malata" ma anche vitale.

Giuseppe Schillaci con autentico talento letterario riesce a trasformare la vicenda di un borgo palermitano nella metafora di una Sicilia piena di contraddizioni, in buona parte ancora irrisolte. Una Sicilia che è lo specchio dell'Italia. E così l'autore, riesce verghianamente a raccontare il macrocosmo nel microcosmo, l'universale nel particolare, ma con un suo stile sui generis. Schillaci si ispira anche alla letteratura di Consolo, non negli stilemi ma nel racconto critico della realtà.

**SALVO FALICA**